

**Sanità: cartelle cliniche truccate, indagato presidente Inps**

Cartelle cliniche truccate e fatture gonfiate per un giro di 85 milioni di euro. Per questo il presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua, è stato indagato dalla Procura della Repubblica di Roma. La notizia è stata riportata dal quotidiano "la Repubblica" che parla di 14 milioni di rimborsi non dovuti ma chiesti comunque alla Regione Lazio e di 71 milioni derivanti da un presunto "ingiusto vantaggio" conseguito dall'Ospedale Israelitico, di cui Mastrapasqua è direttore generale, dal 2011 al 2013. Al vaglio degli inquirenti c'è anche la cessione all'Inps di una parte di questo credito "non esigibile", servita a sanare i conti della struttura romana. In totale sono state contate 12.164 schede di dimissioni falsificate per ottenere rimborsi gonfiati.

L'indagine - secondo quanto riporta il quotidiano - si basa sulla denuncia del Nas di Roma, datata 16 settembre 2013 e consegnata in procura, nella quale si ricostruisce la maxi truffa ai danni dello Stato. E dunque, migliaia di semplici interventi svolti negli ambulatori del reparto di Odontoiatria dell'Ospedale Israelitico tra il 2006 e il 2009 si sono trasformati in "operazioni invasive e con notevole carico assistenziale effettuate in ortopedia".

Oltre 12 mila le cartelle falsificate. Ad esempio le estrazioni dei denti sono state classificate in qualche caso come costosissime plastiche gengivali con innesto di osso. Particolare non trascurabile è che la clinica non risulta accreditata col Servizio sanitario per odontoiatria, quindi non può esigere il rimborso delle prestazioni ambulatoriali erogate in quel reparto. Lo può fare invece per ortopedia.

**Lorenzin visita a sorpresa Cardarelli a Napoli**

Visita a sorpresa del ministro della Salute Beatrice Lorenzin all'ospedale Cardarelli di Napoli. Il ministro ha dapprima visitato il pronto soccorso dell'ospedale e poi si è recata nei locali dei reparti di Emodinamica e Terapia intensiva. "Ho voluto fare una visita a sorpresa, senza annunci", afferma il ministro all'Adnkronos Salute.

Al pronto soccorso Lorenzin ha trovato "una situazione abbastanza tranquilla. Ci sono infatti giornate nelle quali si registra un numero incredibili di accessi". Nel corso della sua visita all'interno del reparto di emergenza il ministro ha potuto notare una zona triage "un po' rustica ma ben funzionante". Lorenzin è rimasta inoltre piacevolmente colpita dallo stato dei locali interni dell'Emodinamica, muniti di apparecchiature "molto tecnologiche".

**Lorenzin, 7 mila accessi in 3 settimane al pronto soccorso Cardarelli, troppi**

"Dal primo gennaio ad oggi, in poco più di tre settimane, ci sono stati circa 7 mila accessi al pronto soccorso dell'ospedale Cardarelli di Napoli. Di questi, solo 94 in codice rosso, 2.148 in codice giallo e 4.123 in altro codice". Insomma, tanti accessi "inappropriati". A riferirlo all'Adnkronos Salute è il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, che sabato ha effettuato una visita a sorpresa all'ospedale Cardarelli di Napoli.

Per il ministro questo scenario è un po' lo specchio di quello che accade nei grandi ospedali italiani: vale a dire il sovraccollamento dei reparti di emergenza a causa del poco filtro che avviene sul territorio. "E' necessario - spiega Lorenzin - rafforzare la medicina del territorio. Una questione che stiamo affrontando e che fa parte anche del Patto della Salute", a cui Governo e Regioni stanno lavorando.

## **Regione Lombardia potenzia attività ispettiva, nuova task force. Mantovani, obiettivo controllare appropriatezza e sicurezza attività**

La Regione Lombardia potenzia la struttura ispettiva nel settore sanità. Una task force formata da esperti esterni di area sanitaria o sociosanitaria e da personale delle Asl affiancherà i funzionari regionali per potenziare l'attività di controllo sull'appropriatezza e sulla sicurezza delle attività sanitarie. Lo annuncia il vicepresidente della Regione e assessore alla Salute, Mario Mantovani.

"Il potenziamento delle attività di controllo sull'appropriatezza e sulla sicurezza delle attività sanitarie" è stato comunicato da Mantovani alla Giunta regionale nella seduta di venerdì scorso, informa Palazzo Lombardia. Si tratta di un'attività ispettiva già prevista dalla Legge regionale 33/2009, che prevede controlli esercitabili in situazioni di particolare rilevanza e impatto sul sistema sanitario regionale, ha spiegato Mantovani. "Si procederà quindi a un aggiornamento dell'elenco di esperti - ha precisato - di cui si può avvalere la direzione generale competente per affiancare i propri funzionari nelle attività ispettive autonomamente decise ed esercitate".